

Dopo l'appuntamento annuale (l'ultimo ha avuto luogo il 9 novembre 2008) con la Preghiera per la Chiesa Perseguitata e la Libertà Religiosa nel mondo, l'Alleanza Evangelica Italiana vuole continuare a mantenere alta la guardia sul fronte dell'intercessione per il popolo di Dio che soffre a causa della propria fede e per l'attuazione di programmi a favore della libertà religiosa in tutto il mondo. In diversi luoghi del mondo molti credenti, famiglie e chiese si trovano in gravi difficoltà, alcuni addirittura di fronte alla crudeltà del genocidio. L'appartenenza ad un corpo comporta inevitabilmente la condivisione della sua sofferenza. Per questo motivo ignorare il dolore della Chiesa perseguitata equivale ad amputare un arto dal corpo nella convinzione che ciò serva a farlo stare meglio. Se siamo convinti che si tratta di una soluzione naturalmente sbagliata, lo saremo ancora di più considerando il fatto dal punto di vista di Cristo stesso. Egli è il capo del suo corpo e desidera che siamo uno affinché il mondo creda (Giovanni 17:20-23). Poniamo la nostra fiducia in Dio e impegniamoci con le nostre chiese nella preghiera per il corpo perseguitato di Cristo – non soltanto una domenica all'anno, ma come atto di responsabilità costante nella nostra vita di chiesa.

IN NIGERIA ESPLODE LA VIOLENZA RELIGIOSA

A Jos, nella Nigeria centrale, a seguito della notizia che il Partito Popolare Democratico, prevalentemente cristiano, aveva vinto le elezioni comunali, sconfiggendo il partito musulmano All Nigeria People's Party, è esploso un programma musulmano contro i cristiani.

Non si conosce con esattezza il numero dei morti tra i cristiani, ma probabilmente esso è superiore a cento. Almeno sedici chiese sono state bruciate e quattro pastori sono morti. Almeno quattrocento musulmani sono morti negli scontri con la polizia. I responsabili cristiani locali credono che la violenza fosse stata programmata e che i musulmani stessero semplicemente aspettando un pretesto per scatenarla. Ora il pericolo maggiore è rappresentato dal desiderio di vendetta suscitato nei musulmani dall'alto numero di vittime, soprattutto a causa della manipolazione delle informazioni da parte dei media, che dando la notizia al paese, hanno taciuto sulle vere cause di tanti morti. Pregate.

RICHIESTE DI PREGHIERA URGENTI:

CRISI INDIA – PAKISTAN

La crisi provocata dall'attacco terroristico a Mumbai nel novembre scorso, rischia di essere più grave dell'attacco stesso. Il partito nazionalista-indù BJP sta strumentalizzando la situazione per convenienza politica e, sfruttando la rabbia e la paura delle masse, si propone come alternativa al governo del Congresso per garantire la sicurezza nel paese. Senza una risposta forte, generata da una chiara presa di posizione contro l'estremismo, il governo indiano rischia di soccombere. Incombe inoltre la minaccia di un'avanzata di Al-Qaeda per tutto il subcontinente sud asiatico, che mette in serio pericolo la sicurezza globale, oltre a quella degli evangelici. Pregate.

COREA DEL NORD

Da diverso tempo il regime di Kim Jong-Il sta fortemente limitando la libertà di scambio dei pubblici mercati, cercando di reintrodurre il sistema stalinista nella struttura statale. I controlli lungo i confini sono sempre più severi ed anche le linee di comunicazione telefoniche con l'esterno ne risentono a tutti i livelli. Nei primi giorni di dicembre, a causa della chiusura del collegamento ferroviario con l'estero (aperto nel maggio 2007), sono diventati più difficili i movimenti di persone dalla Corea del Sud. In pratica la Corea del Nord è tornata ad uno stato di isolamento dall'esterno pressoché totale. Per la Chiesa sofferente in quella nazione ciò rappresenta un duro colpo. La repressione violenta e la fame sono destinate ad aumentare. Pregate.